

Pietre nere

Ignazio Buttitta

Pietre nere

Ignazio Buttitta è nato il 19 settembre 1899 a Bagheria (Palermo). Autodidatta, ha fatto diversi mestieri: garzone di macellaio, salumiere, grossista in alimentari, rappresentante di commercio. Il 15 ottobre 1922, alla vigilia della "marcia su Roma," capeggiò nel suo paese una sommossa popolare. Nello stesso anno fondò il circolo di cultura "Filippo Turati," che settimanalmente pubblicava il foglio "La povera gente." Fino al 1928 fu condirettore del mensile palermitano di letteratura dialettale "La Trazzera," soppresso dal fascismo. Dopo aver pubblicato *Sintimintali* (1923) e il poemetto *Marabedda* (1928) il poeta ufficialmente tacque, ma le sue poesie continuarono a circolare clandestinamente. La sua prima poesia antifascista fu pubblicata, nel 1944, sul secondo numero di "Rinascita." Solo nel 1954, con *Lu pani si chiama pani*, Buttitta ricominciò a pubblicare le sue opere, che gli hanno dato fama internazionale.

Nel 1943 Bagheria era stata bombardata e Buttitta, per allontanare la famiglia dai pericoli della guerra, si trasferì a Codogno (Milano). Riteneva di poter tornare da solo in Sicilia, ma lo sbarco degli Alleati gli impedì di attraversare lo stretto di Messina. Durante la permanenza in Lombardia Buttitta partecipò alla lotta clandestina e venne arrestato due volte dai fascisti. Quando, dopo la Liberazione, tornò in Sicilia, trovò i suoi magazzini di generi alimentari saccheggiati. Per vivere (aveva già quattro figli) fu costretto a ritornare in Lombardia e a intraprendere l'attività di rappresentante di commercio.

Questo fu un importante periodo di approfondimento per il poeta, che poté incontrare e frequentare quasi ogni sera Quasimodo e Vittorini. Nel 1960 si stabilì definitivamente a Bagheria. Soltanto da pochi anni ha potuto dedicarsi alla poesia con maggiore serenità, realizzando così un suo vecchio sogno. Ora Buttitta vive come un patriarca a Aspra e la sua casa, di fronte al mare di Palermo, è luogo d'incontro di uomini che vengono da ogni parte del mondo.

Feltrinelli Editore Milano

Alcuni premi

- Premio San Remo - Presiede la giuria Luigi Russo, Premiazione al Piccolo Teatro, Milano 1946.
Premio Cattolica - Presiede la giuria Luigi Russo, Cattolica 1953.
Premio Carducci - Pietrasanta 1963.
Premio Viareggio - Viareggio 1972.
Premio Polifemo - Zafferana Etnea 1973.
Premio Gina Spallone - Lecce nei Marsi 1975.
Premio Internazionale Etna D'Oro - Catania 1976.
Premio Internazionale Vapzarov - Sofia 1979.
Premio Internazionale Telamone - Agrigento 1981.

Indice

- Pag. 7 *Intervista televisiva a Gianfranco Contini, settembre 1979*
- 11 *Poesie (1980-1982)*
- 13 *I petri nivuri*
18 *Sillabariu d'amuri*
22 *Morti e vivi*
25 *A natura è facciola*
28 *U pinzeru di l'omu*
31 *L'aquili di carta*
33 *A gula ciuruta*
35 *I grazii divini*
38 *A me bannera*
40 *U misteru*
46 *I porti*
- 49 *Storie per cantastorie*
- 51 *Il treno del sole*
61 *La strage di Portella della Ginestra*
67 *Cantata contru la mafia*
71 *Dda cosa*
- 75 *Canzoni*
- 77 *I pirati*
79 *Adamu ed Eva*

Pag. 81 *U riccu e u poviru*
84 *La Sicilia*
87 *La missa cantata*
91 *Grazii, Eduardu, grazii*

95 *Epigrammi, dediche, pensieri e ritratti*

121 *Ragguaglio bibliografico*